

REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

ART. 1

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO E COMPOSIZIONE

Il presente *Regolamento* disciplina e organizza il "*Gruppo Comunale di Protezione Civile*" del Comune di Castello di Cisterna.

Il *Gruppo Comunale* è costituito da:

- a. Sindaco;
- b. Assessore alla Polizia Locale, sicurezza dei cittadini e del territorio;
- c. Coordinatore Tecnico del Gruppo;
- d. Volontari.

Il *Gruppo* non ha scopo di lucro.

Al *Gruppo* potranno aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, residenti o domiciliati nel comune o comunque che ne abbiano dimora, che abbiano i requisiti di idoneità tecniche-operative in relazione all'impiego per cui verranno utilizzati, ovvero in attività di previsione, prevenzione, soccorso, gestione e superamento dell'emergenza e che non abbiano riportato condanne penali. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

ART.2

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZE

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e

predefiniti periodi di tempo.

ART.3

COMPITI E ATTIVITA' DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.
2. La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.
3. La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.
4. Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.
5. Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
6. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile con particolare riferimento a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.
7. Il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* interviene in maniera automatica esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate, qualora gli aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92 nell'assoluta impossibilità di avvisare le

competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile e contestualmente al *Coordinatore Tecnico*.

8. Il gruppo può svolgere compiti secondari, ausiliari, di assistenza e supporto ad iniziative o ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione civile.

Eventuali iniziative esterne all'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienza fra gli Enti, le Associazioni, i gruppi di volontariato, dovranno essere autorizzate dal Sindaco o suo delegato.

ART.4

IL SINDACO O SUO DELEGATO

Il Sindaco, ai sensi dell'art.15 Legge 225/92 è autorità comunale di protezione civile e assume al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco o in sua assenza l'Assessore alla Polizia Municipale o un suo delegato è responsabile unico del *Gruppo Comunale di Protezione Civile* e può nominare con decreto o delibera, fra i membri dello stesso, un *Coordinatore* con compiti d'indirizzo e di raccordo tra il Sindaco o il suo delegato e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile. Inoltre dispone l'utilizzo del gruppo stesso, garantisce la continuità amministrativa e operativa e accetta le domande di adesione su proposta del *Coordinatore*.

ART.5

COMPITI DELL'ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO

È il responsabile dell'indirizzo strategico del Gruppo Comunale della Protezione Civile, è l'interfaccia tra il gruppo stesso e l'amministrazione comunale. Le attività svolte dal suddetto Gruppo devono essere comunicate all'Assessore, in modo da garantire la tutela di ogni Volontario sotto l'aspetto sicurezza. Garantisce e mantiene il rapporto con tutte le forze dell'ordine e di soccorso, quali: Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale dello Stato, Vigili Urbani, Unità di Pronto Soccorso, altri gruppi di protezione civile o associazioni, uffici comunali o di altri enti sovracomunali e quant'altro implichi la collaborazione del Gruppo.

Coordina i volontari qualora venissero impiegati in manifestazioni pubbliche e/o

sportive, sagre, feste patronali, concerti, spettacoli canori e/o teatrali, eventi socio-culturali, manifestazioni legate ai servizi sociali.

ART.6 AMMISSIONE E SIMBOLI

I volontari ammessi al Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno dotati di tesserino di riconoscimento e simboli distintivi, con le generalità del volontario stesso, Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta o l'eventuale "specializzazione".

ART.7 ADDESTRAMENTO

I volontari sono addestrati a cura del Comune, in collaborazione con la Protezione Civile Regionale o Nazionale, o altri gruppi comunali di Protezione Civile. Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

ART.8 SPECIALIZZAZIONI

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- sette settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti, accoglienza e distribuzione;
- sette settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e agli operatori radio;
- sette settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi di primo soccorso e assistenza socio-sanitaria;
- sette settore della vigilanza e prevenzione degli incendi, allagamenti e smottamenti ;
- sette settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione.

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un responsabile.
Per l'attività esercitatrice e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno alla squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

ART.9

DOVERI DEI VOLONTARI

- L'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile è subordinata all'accettazione ed al rispetto di quanto segue:
- osservare il presente regolamento;
- agire nel rispetto delle Leggi vigenti;
- attenersi scrupolosamente, in fase d'impiego, alle disposizioni impartite dal Coordinatore o da un suo delegato;
- assumere un atteggiamento professionale, astenendosi da quei comportamenti che possono danneggiare l'immagine del Gruppo;
- improntare i rapporti, con i diversi soggetti istituzionali operanti nell'ambito della protezione civile e con gli altri appartenenti al Gruppo, secondo regole di correttezza professionale, rispetto e collaborazione;
- usare cortesia, comprensione, pazienza, onestà e fermezza nelle relazioni con i cittadini terzi;
- adottare un atteggiamento di riserbo, non rivelando a terzi, se non per obblighi di legge o per necessità strettamente connesse alle esigenze di servizio, dati, informazioni od altri elementi di cui si è venuti a conoscenza;
- non rilasciare in nome e/o per conto del Gruppo alcun tipo di dichiarazione;
- partecipare con diligenza alle attività di formazione, addestramento ed aggiornamento.

ART. 10

DIRITTI DEI VOLONTARI

I volontari hanno i seguenti diritti:

- Diritto di proporre agli organi del Servizio di Volontariato tutte le iniziative per migliorarlo complessivamente o nel Settore di appartenenza.
- Diritto di richiedere per iscritto le disposizioni operative di particolare

complessità.

- Diritto di valorizzare le singole professionalità e specializzazioni già in suo possesso.

Ai volontari potranno essere garantiti, nei limiti della copertura di bilancio, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 i seguenti benefici:

- mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale secondo le disposizioni di legge in materia: in proposito l'Amministrazione Comunale si adopera per garantire, durante le fasi di mobilitazione degli appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile, la continuità della retribuzione ed il mantenimento del posto di lavoro, attraverso accordi con gli Enti e le Ditte interessate (*DPR 194/2001 art. 9*);
- copertura assicurativa per le malattie contratte e per gli infortuni occorsi per causa di servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi, derivanti da interventi o esercitazioni di Protezione Civile, come previsto dalla *Legge - quadro sul volontariato n. 266 del 11 agosto 1991, art. 4 comma 1, D.M. 14 febbraio 1992 e D.M. 16 novembre 1992.*

ART. 11

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'inosservanza delle norme del presente regolamento, salvo che nei casi più gravi non costituisca reato, comporta le seguenti sanzioni:

- **richiamo verbale** a cura del Coordinatore in caso di trasgressioni lievi;
- **ammonizione scritta** a cura del Coordinatore a fronte di reiterate trasgressioni lievi o fatti di più grave entità;
- **sospensione temporanea** fino ad un massimo di sei mesi, previa segnalazione scritta del Coordinatore al Sindaco per:
 - uso improprio o abuso della funzione;
 - condotta scorretta verso terzi o verso appartenenti al Gruppo;
 - gravi negligenze in servizio;
 - azioni lesive dell'immagine del Gruppo;
 - comportamento tale da pregiudicare la regolarità di un servizio, intervento o esercitazione;
- **espulsione** con provvedimento del Sindaco, previa comunicazione scritta del

Coordinatore per:

- reiterate sospensioni temporanee;
- assenze a 3 convocazioni o riunioni consecutive ;
- uso illecito, non autorizzato, appropriazione indebita di mezzi, attrezzature o materiali in dotazione al Gruppo;
- atti di insubordinazione;
- richiesta o accettazione di compensi in relazione ai servizi svolti;
- sopraggiunte condanne penali per il volontario.

ART. 12

CESSAZIONE DEL RAPPORTO

La cessazione dell'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile può avvenire per:

- perdita dei requisiti psico-fisici e/o attitudinali, in seguito ad incidenti, stati patologici o fatti che alterino in modo grave le originarie condizioni dell'appartenente al Gruppo;
- dimissione volontaria o d'ufficio, che deve essere formulata in forma scritta;
- espulsione

ART. 13

COMPITI DEL COORDINATORE

Il Sindaco nomina un Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che dura in carica per due anni; alla scadenza del periodo di incarico il Coordinatore può essere riconfermato.

- Il Coordinatore è il responsabile operativo ed organizzativo del Gruppo. Egli è membro del Comitato Comunale di Protezione Civile, opera in raccordo con la Polizia Municipale e la struttura comunale, assicurando il collegamento tra l'Amministrazione ed i singoli volontari.
- Il Coordinatore è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.
- Il Coordinatore provvede a:
 - adeguare il Gruppo Comunale di Protezione Civile all'evoluzione normativa ed inquadrarne gli interventi nel "Servizio Nazionale della Protezione Civile";
 - migliorare l'efficienza e la professionalità del Gruppo Comunale di Protezione

Civile;

- valutare ed organizzare le risorse umane e materiali in vista del raggiungimento delle finalità stabilite nel presente regolamento;
- stabilire i criteri minimi di autoprotezione e di sicurezza ai quali il personale deve adeguarsi;
- individuare i referenti delle varie mansioni previste in organico ed assegnare gli incarichi;
- stabilire le procedure d'intervento;
- organizzare le squadre di intervento;
- vigilare sul corretto uso dell'uniforme, dell'emblema, dei segni distintivi e degli apparati di segnalazione, nonché sulla correttezza delle procedure e delle attività svolte dal Gruppo;
- rappresentare il Gruppo Comunale di Protezione Civile nelle sedi istituzionali;
- coordinare la Sala Operativa Comunale in caso di attivazione a seguito di emergenze;
- relazionare periodicamente al Sindaco e/o all'assessore alla P.L sulle attività del Gruppo e su eventuali problemi legati alla sua gestione.

Il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile formulerà al Sindaco o suo delegato proposte relativamente a:

- linee programmatiche per lo sviluppo delle attività del Gruppo;
- esame delle domande di ammissione dei richiedenti;
- richiesta di accertamenti periodici, per verificare l'idoneità dei volontari agli incarichi assegnati;
- acquisizione di dotazioni individuali, materiali, attrezzature e mezzi;
- attività di formazione, addestramento ed aggiornamento per gli appartenenti al Gruppo;
- indizione periodica delle esercitazioni.

ART. 14 SEDE

La sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile è ubicata provvisoriamente presso il Palazzo Comunale in Via Vittorio Emanuele n°158.

L'Amministrazione Comunale provvede a destinare un locale attrezzato ad uso del Gruppo, rendendo disponibili, su richiesta, i locali e le attrezzature necessarie per le riunioni assembleari e per le esigenze formative.

L'androne del Palazzo Comunale e l'area esterna rappresentano, in caso di allarme e nelle successive fasi operative, il normale luogo di convergenza per il

personale del Gruppo.

ART. 15 MODALITA' DI ADESIONE

Al Gruppo di Protezione Civile potranno aderire cittadini maggiorenni d'ambo i sessi residenti o domiciliati nel territorio comunale.

Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tanto meno sostituirsi agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi. I volontari di protezione non possono **IN NESSUNA CIRCOSTANZA** svolgere le seguenti attività :

- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- la rilevazione degli incidenti stradali ;
- la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- la scorta per la sicurezza della circolazione ;
- la tutela e il controllo sull'uso della strada.

Possono dare il loro contributo a supporto degli organismi preposti, con funzione esclusiva di **INFORMAZIONE** alla popolazione e **PRESIDIO** del territorio .

Per l'ammissione al gruppo comunale occorre presentare domanda al Sindaco. La domanda d'ammissione deve essere recapitata direttamente presso la sede comunale.

La domanda deve essere:

- redatta in carta libera secondo il modello allegato *; firmata per esteso dal richiedente, con firma in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento d'identità personale, codice fiscale, gruppo sanguigno di appartenenza, corredata da una scheda contenente le note caratteristiche personali dichiarate dal richiedente. Con provvedimento del Sindaco o suo delegato, che deve essere sottoscritto per accettazione dall'aspirante volontario comunale, sarà adottata l'iscrizione nella "Sezione Volontari" del gruppo Comunale.

I volontari ammessi dovranno presentare un certificato medico prima della data di presa in servizio . Il certificato ha validità un anno dalla data del rilascio, per poi essere rinnovato.

I volontari dovranno presentare il certificato del casellario giudiziale prima della data di presa in servizio.

Essi sono inoltre tenuti a fare attività di formazione e di addestramento conformi agli indirizzi regionali.

ART. 16 OBBLIGHI DI SERVIZIO PER I VOLONTARI

Ai fini dell'iscrizione nel Gruppo comunale, ogni volontario s'impegna a:

- svolgere il servizio con regolarità e dedizione;
- adeguarsi alla normativa di protezione civile e in particolare al presente regolamento;
- attenersi scrupolosamente alle direttive emanate dal Servizio di Protezione Civile Nazionale e Regionale in merito agli incarichi individuali assegnati, alle attività di addestramento, all'organizzazione del servizio e alle condizioni specifiche per il suo espletamento;
- rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati e la disponibilità all'attivazione in turni di pronta reperibilità per i casi di emergenza;
- prestare la propria opera a favore del Gruppo comunale con carattere di priorità rispetto a ogni altra prestazione volontaria richiesta da altre organizzazioni di volontariato cui eventualmente aderisca;

In caso di fuoriuscita dal gruppo di volontariato comunale, dovranno essere restituiti i materiali e le attrezzature riutilizzabili e/o riportanti i contrassegni del gruppo stesso.

ART. 17 RISORSE E MEZZI

• Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è dotato di attrezzature, mezzi e materiali di proprietà del Comune.

L'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento dei fondi necessari al miglioramento della preparazione tecnica e dell'efficienza operativa del Gruppo (attrezzature, mezzi e dotazioni), come previsto dal *DPR. 8 febbraio 2001 n. 194 art.2*

- I veicoli e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale, o resi disponibili da privati, possono essere usati dal Coordinatore e dai volontari, purché autorizzati dal sindaco o suo delegato o assessore alla P.L.
- Le eventuali dotazioni personali e l'uniforme assegnati agli appartenenti al

Gruppo, così come i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione, dovranno essere conservate con diligenza .

• L'uniforme, l'emblema, i segni distintivi e gli apparati di segnalazione dovranno essere autorizzati dal Coordinatore e usati nei limiti imposti dalle norme vigenti.

ART.18 RISORSE FINANZIARIE

Per gli oneri da sostenersi in emergenza saranno utilizzate le procedure riguardanti le spese di somma urgenza.

Nella parte "entrate" del bilancio sarà istituito uno specifico capitolo sul quale saranno introdotte le somme derivanti da contributi, donazioni e/o sponsorizzazioni per il gruppo di protezione civile.

ART. 19 ABROGAZIONI

E' abrogato il Regolamento del Servizio Comunale di Protezione civile approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.102 del 29.12.2009.

E' abrogato ogni atto o provvedimento emanato antecedentemente dall'Ente comunale in contrasto con il presente Regolamento.